

# IL MIO CANTO LIBERO

**Progetti  
di ampliamento  
dell'offerta educativa  
in favore di soggetti disabili**

# "IL MIO CANTO LIBERO"

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA IN FAVORE DI SOGGETTI DISABILI

### Finalità generali

- *per il bambino disabile*: sviluppo personale nelle aree: relazionale, cognitiva, motoria, dell'autonomia, dell'integrazione sociale;
- *per gli altri bambini*: acquisizione di comportamenti di aiuto e di empatia verso i compagni con disabilità, attraverso la conoscenza diretta, l'attività ludica, la comprensione dei codici comunicativi, l'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale e di competenze relazionali;
- *per gli educatori*: affermazione della consapevolezza che l'integrazione sociale del disabile è un traguardo possibile e della necessità di porsi in un'ottica di sperimentazione e di formazione permanente;
- *per i genitori*: loro coinvolgimento ed incremento dell'immagine positiva dei loro figli;
- *per la comunità*: acquisizione di una cultura dell'integrazione, della tutela e del rispetto della diversità;

### Struttura dei progetti

La definizione specifica dei singoli progetti è riportata negli appositi prospetti illustrativi predisposti in allegato.

Tali prospetti si configurano come dei modelli-tipo, per i quali si possono definire gli adattamenti necessari al fine di individualizzarli rispetto al singolo soggetto destinatario, tenendo conto della specificità delle esigenze e delle risorse disponibili;

### Destinatari

I progetti di ampliamento della proposta formativa della scuola sono pensati per i bambini disabili di età compresa fra 0 e 15 anni, residenti nei Comuni del Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, e con certificazione o presa in carico da parte del servizio di Neuropsichiatria Infantile.

L'attuazione dei progetti prevede il coinvolgimento diretto del territorio e delle sue componenti umane e materiali, caratterizzandosi per la specificità degli interventi rispetto alle necessità dei singoli soggetti destinatari.

## **Modalità operative generali**

Per i soggetti frequentanti le scuole (pubbliche e private) la gestione dell'intervento è affidata all'assistente sociale comunale.

**L'individuazione del potenziale beneficiario del soggetto fa capo, di norma, ai referenti per l'handicap degli istituti scolastici e all'assistente sociale comunale.**

Per i soggetti non inseriti nel sistema scolastico, l'individuazione del beneficiario e la gestione del progetto è affidata all'operatore sociale comunale.

Le richieste di attivazione devono pervenire all'Ufficio di Piano, unitamente alla documentazione necessaria e indicata sugli appositi moduli.

Compatibilmente con le possibilità, nel progetto deve essere coinvolta la neuropsichiatria infantile al fine della valutazione della congruità degli interventi.

## **Interventi operativi specifici**

L'educatore di riferimento del progetto deve:

- effettuare un breve periodo di presenza a scuola, in modo da conoscere il soggetto e il gruppo di riferimento e per apprendere le strategie educative proposte (tale fase può essere omessa se ci si avvale del medesimo educatore già affidato al soggetto destinatario del progetto);
- realizzare il progetto secondo le modalità concordate;
- produrre un'attività di report sul progetto, da fornire all'equipe per la valutazione.

## **Risorse**

L'attivazione dei progetti comporta l'utilizzo di risorse stanziare nei fondi del Piano di Zona per la copertura dei costi legati agli educatori e per quelli connessi a sinergie col territorio funzionali alla costruzione del progetto.